

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4800 del 19/09/2023
Oggetto	Procedimento MO23A0014 (7773/S). VITA SCAVI E TRASPORTI DI BENAZZI MAURA &C S.A.S.. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera (MO) per lavaggio spiazzi, bagnatura cumuli, irrigazione area verde perimetrale e servizi igienici di un'attività di costruzione e demolizione.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4835 del 14/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MO23A0014 (7773/S). VITA SCAVI E TRASPORTI DI BENAZZI MAURA &C S.A.S.. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera (MO) per lavaggio spiazzi, bagnatura cumuli, irrigazione area verde perimetrale e servizi igienici di un'attività di costruzione e demolizione. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che con nota n. PG/2023/52766 del 24/03/2023 la ditta VITA SCAVI E TRASPORTI DI BENAZZI MAURA &C S.A.S. (C.F. 03857400364) ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo da realizzare su terreno di proprietà di E.F. SERVIZI, consenziente alla derivazione, censito al foglio 23, particella 122 del N.C.T. in comune di Soliera (MO) loc. Sozzigalli, da utilizzare per lavaggio spiazzi, bagnatura cumuli, irrigazione area verde perimetrale e servizi igienici di un'attività di costruzione e demolizione, con portata massima d'esercizio pari a 2 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 1.500;

CONSIDERATO che è stata presentata domanda di concessione ordinaria mediante la perforazione di un nuovo pozzo;

RICHIAMATA la determinazione DET-AMB-2023-3284 del 27/06/2023 con la quale è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione alla perforazione del pozzo, nella quale sono riportati tutti i pareri e le valutazioni relativi alla derivazione;

RICEVUTA con prot. PG/2023/0149458 del 04/09/2023 la relazione di fine lavori dalla quale si evince che il pozzo è stato realizzato in modo conforme a quanto disposto con la determinazione di autorizzazione, ma che la profondità massima di perforazione raggiunta si attesta a -30 m da p.c., ridotta rispetto ai -80 m da p.c. ipotizzati nella domanda, dal momento che è stato rilevato un acquifero più superficiale con caratteristiche compatibili con le necessità di prelievo;

RITENUTO pertanto che le caratteristiche dell'opera di presa così come è stata realizzata, unitamente al dato sul quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 1.500, consentano di riconfigurare il prelievo come assoggettabile a procedura semplificata, di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che:

- ai sensi degli art. 9 e art. 36, comma 4, del R.R. 41/2001 deve essere richiesto il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in ordine alla compatibilità della derivazione con il Piano di Gestione del distretto idrografico (e successivi riesami e aggiornamenti) e con l'equilibrio del corpo idrico interessato;

- la medesima Autorità ha approvato con le Delibere 8/2015 e 3/2017 la c.d. Direttiva Derivazioni, applicata al territorio della Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1195/2016, che introduce la metodologia di valutazione "ERA" la quale rappresenta lo strumento con cui il Servizio concedente può, nel corso dell'istruttoria, effettuare la valutazione ex ante delle derivazioni d'acqua pubblica, in questo caso riferito al volume chiesto in aumento, al fine di determinare preventivamente eventuali impatti sull'equilibrio idrologico;

- l'espressione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei

criteri di cui al suddetto "Metodo Era";

CONSIDERATO che:

- nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027, il Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di Bacino ha adottato, con decreto n. 94/2022, le misure di salvaguardia;

- ai sensi del Decreto 94/2022 "è fatto divieto di rilasciare concessioni, autorizzazioni e/o nulla osta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al programma di misure contenute nel II° Aggiornamento del Piano" in fase di approvazione;

ACCERTATO che, in seguito alla valutazione del metodo ERA ai sensi della D.G.R. n. 1195/2016 e dei contenuti di cui alla D.G.R. 2293/2021, il prelievo ricade nello stato di **ATTRAZIONE** e pertanto l'utenza risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

VERIFICATO che:

- il volume del prelievo è stato valutato nel corso dell'istruttoria, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per gli utilizzi dichiarati;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "igienico ed assimilati", di cui alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone annuo corrisponde al minimo per la categoria di appartenenza e per il 2023 ammonta ai **6/12** del totale (€ 189,90), corrispondenti a **€ 94,95**, versati dal richiedente in data 12/09/2023;

- la ditta ha versato altresì **€ 250** come deposito cauzionale (in data 12/09/2023), nonché le spese istruttorie previste;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione in oggetto possa essere assentita fino al **31/12/2027**, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,

per quanto precede

DETERMINA

- **di rilasciare** alla ditta VITA SCAVI E TRASPORTI DI BENAZZI MAURA &C S.A.S. (C.F. 03857400364), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo perforato su terreno di proprietà di E.F. SERVIZI, consenziente alla derivazione, censito al foglio 23, particella 122 del N.C.T. in comune di Soliera (MO) loc. Sozzigalli, da utilizzare per lavaggio spiazzi, bagnatura cumuli, irrigazione area verde perimetrale e servizi igienici di un'attività di costruzione e demolizione, con portata massima d'esercizio pari a 2 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 1.500. Procedimento MO23A0014 (7773/S);
- **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 13/09/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- **di prescrivere** che, ai fini dell'utilizzo per i servizi igienici, dovranno essere installati nei pressi di eventuali dispositivi di erogazione di

acqua, quali lavandini e simili, appositi cartelli indicanti che **l'acqua non è potabile**;

- **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2027**;

- **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- **di disporre** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

- **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;
- **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile di Area Autorizzazioni
e Concessioni Centro
Dott.ssa Valentina Beltrame

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera (MO) richiesta da **VITA SCAVI E TRASPORTI DI BENAZZI MAURA &C S.A.S.** (C.F. 03857400364). Codice procedimento **MO23A0014** (7773/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **2 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **1.500 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per servizi igienici, lavaggio strade, bagnatura cumuli e irrigazione area verde perimetrale di un'attività di costruzione e demolizione.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di presa è costituita da un pozzo ubicato in comune di Soliera (MO), via Carpi-Ravarino 1629 (loc. Sozzigalli).

- ubicazione catastale: foglio **23** mappale **122** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**655.832** Y=**957.397**;

Dati tecnici del pozzo

- colonna tubolare in PVC diametro Ø=114 mm;
- profondità m. 30 dal piano campagna;
- pompa elettrosommersa con potenza 1,1 kW;
- avampoio interrato in cemento di 1mx1m.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto

indicato nell'apposita sezione dell'art. 8 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 è pari a 6/12 dell'intera annualità (€ 189,90) e pertanto ammonta a **€ 94,95**.

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è di **€ 250**, da versare prima del ritiro del titolo concessorio richiesto.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Cartello acqua non potabile

Ai fini dell'utilizzo per i servizi igienici, dovranno essere installati nei pressi di eventuali dispositivi di erogazione di acqua, quali lavandini e simili, appositi cartelli indicanti che l'acqua non è potabile.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai

terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

FIRMATO PER ACCETTAZIONE DAL CONCESSIONARIO IL 13/09/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.